



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Prot.n. 9498 / 1 / 2017 NO3.009.001

RELAZIONE ILLUSTRATIVA E RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA in merito all'ipotesi di accordo decentrato per il personale dipendente dell'anno 2016

Il Fondo per il salario accessorio per l'anno 2016 risulta costituito con determinazione dirigenziale n. 933 del 28/12/2016 e validato dai Revisori dei conti con verbale n.53 del 6/2/2017.

Relazione illustrativa

Data di sottoscrizione	Preintesa : 6/4/2017	
Periodo temporale di vigenza	Anno 2016	
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica (Presidente e Componenti): Segretario Generale: dott. Alfredo Luigi Tirabassi, Dirigente Servizio Bilancio: dott.ssa Claudia Del Rio Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): FP-CGIL, CISL-FP -UIL FPL Firmatarie della preintesa: FP-CGIL, CISL-FP, RSU	
Soggetti destinatari	Personale non dirigente	
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	a)) Utilizzo risorse decentrate per l'anno 2016 e destinazione risorse alle diverse voci di spesa; b) conferma degli istituti già contrattati, delle indennità e del sistema di performance organizzativa e individuale, con modifica degli importi attribuiti; c) previsione incentivi di progetto (solo per specifico progetto di produttività nel settore strade).	
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Esame dell'Organo di controllo interno.	È stato sottoposto per la certificazione all'Organo di controllo interno? Si in data:
		Eventuali rilievi dell'Organo di controllo interno SI ----- NO -----
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge	Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009: E' stato adottato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 172 del 25/9/2014, aggiornato con decreto del Presidente n.184 del 6/11/2015. Dall'anno 2016 è unificato organicamente nel nuovo documento unico di programmazione. Ai sensi dell'art. 169, comma 3-bis del TUEL, aggiunto dall'art. 3, comma 1, lett. g-bis), D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, i progetti e le attività oggetto di misurazione della performance sono comunque contenute nel piano esecutivo di gestione, approvato con decreto del Presidente n. 131 del 04/08/2016.

	Con deliberazione della Giunta Provinciale n.64 dell'1/4/2014 è stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art.11, comma 2 del D.Lgs.150/2009 e con decreto presidenziale è stato approvato l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione.
	È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009.
	La Relazione della Performance è in corso di adozione a conclusione delle valutazioni e della gestione 2016 e sottoposta a verifica da parte dell'OIV.

Illustrazione dell'articolato del contratto:

- **quantificazione risorse e principi generali del contratto integrativo**

L'ipotesi di accordo sottoposto a certificazione ai fini della verifica della compatibilità dei costi con i vincoli derivanti da norme di legge e contrattuali e delle modalità di utilizzo delle risorse, afferisce alle materie definite dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro, nelle more di nuove disposizioni contrattuali, bloccate dall'anno 2011.

In materia di riconoscimento di indennità e istituti di natura variabile, il contratto non riveste pertanto significati scostamenti rispetto agli anni precedenti, se non per la riduzione di risorse dovute sia al trasferimento di funzioni del personale ad altri enti, sia per cessazioni ad altro titolo.

Inoltre, considerato che l'utilizzo di sistemi premianti secondo criteri di valorizzazione del merito, è una delle fasi del ciclo di gestione della performance e che la contrattazione integrativa deve tenere conto dei bisogni della collettività e dell'utenza, emerge l'esigenza di stipulare contratti integrativi in un quadro di compatibilità con gli obiettivi strategici ed operativi dell'amministrazione, al fine di contribuire al raggiungimento dei risultati previsti negli strumenti di pianificazione e gestione.

Con l'ipotesi di accordo sottoscritta il 6 aprile 2017, si è provveduto ad una conferma di gran parte del sistema incentivante precedentemente adottato, in particolare per quanto concerne le indennità di specifiche responsabilità e tutte le voci indennitarie contrattualmente previste (turno, reperibilità, rischio, ecc.) e ad una modifica ed adeguamento della parte relativa al sistema di riconoscimento e valutazione della produttività dei dipendenti, incentrata sul sistema di Performance Organizzativa, Individuale e di progetto.

La parte normativa è necessariamente rinviata al termine del processo di riordino istituzionale in atto e alla definizione della nuova contrattazione nazionale.

Per quanto riguarda la quantificazione delle risorse, il fondo è stato calcolato per l'anno 2016 nel rispetto della ripartizione tra risorse fisse e variabili.

L'elemento più significativo riguarda la decurtazione di risorse per la cessazione di personale e funzioni, in merito al quale, decadute le norme che avevano determinato nel periodo 2011-2014 il progressivo ridursi delle disponibilità di risorse decentrate per effetto della diminuzione delle unità in servizio e il consolidamento di tale decurtazione anche per gli anni successivi, sono stati

applicati i nuovi vincoli, ai sensi e per gli effetti dell'art.1, comma 236 della Legge 208/2015.

Si sono, infine, applicate le riduzioni dovute per il personale trasferito ad altri enti, in applicazione della L.R. 13/2015, con una lieve differenza in diminuzione rispetto a quanto inizialmente quantificato in sede di costituzione delle risorse del fondo, per effetto del ricalcolo della quota relativa al trasferimento di personale ad ARPAE .

Per le risorse di parte variabile sono state imputate solo le somme derivanti dai risparmi dell'anno precedente ai sensi dell'art.17 comma 5 del CCNL 1/4/1999 e non sono state previste risorse aggiuntive.

L'ammontare complessivo disponibile è pari ad € 1.012.489,06.

– criteri generali per la ripartizione e destinazione delle risorse

In un contesto di particolare difficoltà dovuta al percorso di riordino istituzionale non ancora concluso, la volontà dell'Ente si è orientata all'attuazione degli obiettivi strategici e ordinari, tenendo conto della diminuzione del personale sia del comparto che di qualifica dirigenziale, e dell'aumento dei carichi di lavoro e di responsabilità in tutti i livelli e servizi dell'Ente.

Altro aspetto di rilievo su cui si è riposta particolare attenzione, è stata la garanzia della qualità dei servizi all'utenza, al fine di assicurarne comunque il livello e l'efficienza.

In merito all'utilizzo dei sistemi incentivanti e alla valorizzazione del merito, l'Ente ha applicato il proprio sistema di premialità individuale che prevede erogazione di valori economici differenziali, collegamento degli incentivi con le effettive attività e con le prestazioni fornite, riservando ad una limitata quantità di destinatari premi specifici derivanti dall'attuazione di progetti di valenza strategica, con particolare riguardo alla complessità e all'importanza dei servizi offerti alla generalità dei cittadini.

Nell'effettuare le valutazioni vengono premiate le capacità di attuare programmi, conseguire risultati, proporre soluzioni innovative e di contribuire alla realizzazione di miglioramenti gestionali finalizzati ad una maggiore efficacia e qualità dei servizi erogati all'utenza.

Considerato che è stato certificato il mancato raggiungimento per l'anno 2015 del patto di stabilità interno, pur sussistendone la capacità di spesa, non è stato possibile inserire risorse aggiuntive di parte variabile.

In ogni caso, all'interno delle attività nell'ambito dei PEG dei singoli servizi sono stati previsti progetti di consolidamento e mantenimento della qualità dei servizi che saranno oggetto di valutazione, e in particolare il progetto relativo alla vigilanza e alla sicurezza stradale verrà considerato anche ai fini dell'attribuzione di un premio di performance nell'ambito delle risorse disponibili, residue dopo la quantificazione della spesa degli istituti aventi natura fissa e ricorrente.

L'ammontare disponibile, inferiore all'anno precedente sia in valore assoluto che per la misura destinabile agli istituti di natura variabile, ha comportato una serie di valutazioni relative ai compensi accessori e al loro ammontare e più in generale all'opportunità ed efficacia degli istituti nel contesto attuale di forte

contrazione di risorse umane e all'altrettanto intensa attività richiesta agli uffici, in particolare quelli più coinvolti dal processo di riordino.

Fermo restando le voci di spesa fisse ricorrenti previste dai Contratti nazionali finanziate dalla parte stabile del fondo, quali: indennità di comparto (€ 98.500,00), progressioni orizzontali in essere (€ 390.300,00), indennità di ex VIII° livello (€ 4.500,00), l'ipotesi raggiunta prevede i seguenti istituti del salario accessorio:

- **Progressioni Orizzontali:** non si è ritenuto che la consistenza del fondo consenta una ripresa degli sviluppi di carriera all'interno delle categorie, pur concordando sul valore dello strumento quale leva premiante. La materia viene dunque rimessa ad una futura revisione del sistema di valutazione;

- **Posizioni Organizzative:** all'alimentazione di tale istituto sono destinate le risorse necessarie ad assicurare il riconoscimento della retribuzione di posizione e risultato dei titolari di posizioni organizzative e alte professionalità, in relazione alla pesatura di ciascuna posizione istituita. Non si è ritenuto di operare modifiche in aumento o in diminuzione, mantenendo la retribuzione di risultato massima teorica al 25% della retribuzione di posizione, a fronte della necessità di figure altamente specializzate e con capacità organizzative e gestionali in un contesto di sempre maggiore contrazione di figure dirigenziali (spesa stimata € 199.600,00);

- **Indennità varie:** restano confermate le discipline in essere, derivanti da precedenti accordi, relativamente all'indennità di rischio, turno, reperibilità e specifiche responsabilità. Per tale ultima indennità le parti si impegnano a definire per il 2017 l'aumento del compenso in capo agli operatori di sorveglianza, in quanto personale di cat.B coinvolto in attività che stanno determinando l'aumentare delle proprie competenze e responsabilità. Inoltre, mantenendo invariata la misura di € 1,31 giornalieri per l'indennità di maneggio valori, è stato introdotto un valore complessivo minimo dei valori movimentati dall'adetto di cassa economale per il riconoscimento dell'indennità (€ 125.550,00);

- **Compensi di performance:** i criteri fondamentali della destinazione delle risorse residue, pari ad € 167.239,06 o comunque di quanto residua una volta remunerati tutti gli altri istituti, sono stati orientati al mantenimento del sistema di **performance organizzativa e individuale**, affiancato dalla produttività di progetto.

Viene mantenuta l'applicazione dei criteri e modalità vigenti, come anche l'utilizzo dello strumento di valutazione (scheda) adottato, con una riduzione proporzionale delle quote teoriche spettanti ad ogni categoria e giudizio di valutazione, fino alla concorrenza dell'importo disponibile.

Inoltre, al fine di fare salva l'utenza esterna, e più in generale tutti i cittadini, in quanto fruitori dei servizi riconosciuti tra le funzioni fondamentali dell'Ente, quali la costruzione e gestione delle strade provinciali e la regolazione della circolazione stradale ad esse inerente, con una somma pari ad € 26.800,00 si è inteso incentivare la qualità dei servizi di vigilanza e sicurezza stradale, in

termini di mantenimento e prolungamento degli standard di qualità offerti e del presidio della rete stradale. **L'incentivo di progetto** verrà assegnato al personale che ha partecipato al progetto, nella misura di tale partecipazione operata dal dirigente del servizio competente sulla base dei servizi prestati secondo gli indicatori di valutazione individuati dall'apposito tavolo tecnico a suo tempo attivato per la verifica del progetto.

Verranno quantificate in via separata e ad opera dei servizi tecnici preposti, sulla base delle opere annualmente svolte, le risorse destinate alla remunerazione delle attività di progettazione di cui all'art.92 comma 5 del D.Lgs.163/2006, abrogato e sostituito dall'art.13 bis della legge 114/2014 per la quota parte ricadente sotto tale disciplina e successivamente le risorse del fondo previsto dall'art.113 del D. Lgs. 50/2016 per gli incentivi per funzioni tecniche. L'attribuzione di tali compensi incentivanti avverrà secondo le modalità previste dai rispettivi regolamenti adottati dall'Ente.

Sempre in via separata verranno conteggiati anche gli incassi di somme a titolo di rimborso spese legali a seguito di sentenza favorevole all'Ente, per il riconoscimento dei compensi dell'attività svolta dall'avvocatura interna.

Per equità nella distribuzione del salario accessorio, verrà poi applicato il rapporto tra compensi di produttività e incentivi da leggi speciali che prevede la riduzione del compenso relativo alla performance organizzativa in proporzione diretta a partire da 2.500,00 e fino ad € 6.000,00 importo oltre il quale non si prevede compenso di produttività. La stessa modalità di riduzione viene applicata sul 50% dell'indennità di risultato per i titolari di posizioni organizzative.

Le parti hanno quindi concluso la trattativa in merito all'utilizzo del fondo del salario accessorio dei dipendenti il 6 aprile 2017 e hanno sottoscritto un'ipotesi di intesa coerentemente con la situazione sopra descritta.

- **illustrazione relativa alla meritocrazia e premialità**

Al personale si applica il sistema per la valutazione e misurazione della Performance, come riassunto e rendicontato nel Sistema di Valutazione della Performance della Provincia di Reggio Emilia, deliberato con atto della Giunta Provinciale n.172 del 25/9/2014.

L'incentivazione della produttività si realizza attraverso la corresponsione di compensi collegati al merito e all'impegno di gruppo e /o individuale, all'apporto del singolo alla realizzazione dei progetti e al conseguimento di obiettivi, anche secondo criteri di proporzionalità rispetto al periodo prestato, in modo selettivo e non uniforme e secondo risultati e prestazioni valutabili.

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità, con un maggiore orientamento verso la progettualità e l'incentivazione connessa all'attuazione di attività di miglioramento organizzativo, gestionale e della qualità dei servizi, e riconoscimento di un

valore particolarmente alto ed apprezzabile alla capacità del personale di affrontare una realtà in forte evoluzione e con un numero sempre più limitato di risorse umane.

- **risultati attesi**

In correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale adottati dall'amministrazione, il sistema di valutazione del personale dei livelli, l'assegnazione delle indennità contrattualmente previste e degli incentivi del salario accessorio sono ispirati ai principi dell'art.18 comma 1 del D.Lgs. 150/2009, in virtù del quale: *" le amministrazioni pubbliche promuovono il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale, anche attraverso l'utilizzo di sistemi premianti selettivi, secondo logiche meritocratiche, nonche' valorizzano i dipendenti che conseguono le migliori performance attraverso l'attribuzione selettiva di incentivi sia economici sia di carriera."*

Pur con una ulteriore contrazione di risorse rispetto agli anni precedenti, si è inteso incentivare i dipendenti ad un rinnovato impegno e costante sforzo per il mantenimento e consolidamento delle modalità operative, dei servizi erogati e dei livelli di qualità raggiunti, in particolare attraverso l'assunzione di nuovi carichi di lavoro dei colleghi cessati e non sostituiti e la disponibilità ad acquisire nuove competenze e a gestire attività e progetti, con assunzione di responsabilità e spirito di appartenenza.

In tutti gli ambiti che afferiscono alla quantità prodotta, al tempo di esecuzione o al carico di lavoro del personale, al livello di partecipazione di ciascuno agli obiettivi di gruppo, alle competenze acquisite, alla motivazione e al contributo propositivo e innovativo offerto, viene richiesto al personale un maggiore sforzo, rispetto al normale apporto dell'attività lavorativa.

Relazione tecnico-finanziaria

La presente relazione è redatta ai fini di individuare e quantificare i costi relativi alla contrattazione decentrata integrativa dell'anno 2016 per il personale del comparto e di attestarne la compatibilità e sostenibilità nell'ambito degli strumenti di bilancio.

Modulo I - La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo del salario accessorio, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Regione Autonomie Locali, è stato quantificato per l'anno 2016, secondo le previsioni normative vigenti e applicando le nuove prescrizioni del comma 236 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) il quale prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, non possa superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Il fondo 2016 risulta costituito con determinazione dirigenziale n.933 del 28/12/2016, verificata dal collegio dei Revisori con verbale n.53 del 6/2/2017. La consistenza complessiva si è successivamente lievemente ridotta per il ricalcolo della quota relativa alla decurtazione per trasferimento di funzioni ad Arpae (come da comunicazione prot.n. 5164 del 6/3/2017) ed ammonta complessivamente ad € 1.012.489,06 così distribuiti:

risorse stabili	1.408.295,52
risorse variabili	
riduzione per trasferimenti dipendenti ad altri enti	- 385.260,15
riduzione per cessazioni	- 68.525,60
economie dell'anno precedente	57.979,29
TOTALE	1.012.489,06

Si dà ora evidenza in dettaglio di ciascuna voce di costituzione del fondo.

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Queste risorse permangono in via continuativa ad alimentare il fondo in quanto derivanti da:

- risorse storiche consolidate, ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti:

unico importo consolidato anno 2003	art.31 c.2 CCNL 22/1/2004	1.203.275,26
-------------------------------------	------------------------------	--------------

- incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL:

incrementi CCNL 2004 - 0,62 monte salari 2001	Art.32 c.1	45.712,72
incrementi CCNL 2004 - 0,50 monte salari 2001 per Enti Locali	Art.32 c.2	36.865,10
incremento CCNL 9/5/2006 - 0,5 monte salari 2003	Art.4 c.1	46.383,04
incremento CCNL 11/4/2008 - 0,6 monte salari 2005	Art.8 c.2	63.890,79

- incrementi aventi carattere di certezza e stabilità, effettuati per effetti applicativi di precedenti CCNL:

rideterminazione fondo per progressioni orizzontali (ricalcolo diff. Incrementi economici a carico del bilancio) - dichiarazione congiunta CCNL 31/7/2009	dich. Cong. 14 CCNL 2004	12.556,70
attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, con incremento stabile della dotazione organica (dall'anno 2004)	art. 15 c.5 CCNL 1/4/99 - parte fissa	36.114,87
importo annuo della retr. di anzianità del personale cessato dal 2004 (RIA, assegni ad personam, ecc.)	art. 4 c.2 CCNL 5/10/2001	128.876,59
importo annuo della retr. di anzianità del personale cessato (RIA, assegni ad personam, ecc.) – quota anno 2015	art. 4 c.2 CCNL 5/10/2001	11.637,39

Sezione II – Risorse variabili

Si tratta di poste che, non avendo carattere di certezza e stabilità nel tempo, non sono consolidabili e devono essere espressamente quantificate annualmente, ove ricorrano le condizioni per ascriverle al fondo.

Per l'anno 2016, poiché l'ente non ha rispettato il patto di stabilità 2015, non vengono destinate risorse aggiuntive, pertanto l'unico importo di parte variabile deriva dalle economie residue non spese sul fondo dell'anno precedente.

Per quanto riguarda le somme relative all'art. 15, comma 1, lettera k), del C.C.N.L. 01/04/1999 (risorse finalizzate all'incentivazione della progettazione interna in precedenza normate dall'articolo 93, comma 7-ter del D.Lgs. n° 163/2006, alla luce delle disposizioni recate dall'articolo 13bis del D.L. n° 90/2014, convertito dalla Legge n° 114/2014, nonché dei criteri individuati dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n° 50 - nuovo Codice degli appalti e dei contratti pubblici), si precisa che le stesse non vengono inserite nel fondo in quanto gli incentivi sono finanziati nell'ambito dei quadri economici approvati per le singole opere e saranno attribuite sulla base dello specifico Regolamento interno.

Altrettanto avviene per il riconoscimento dei compensi professionali dell'Avvocatura interna.

quote per la progettazione (risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione di prestazioni - art.15 c.1 lettera K - CCNL 1999)	art.92 cc.5,6 D.Lgs.163/2006 – art.113 D.Lgs.50/2016	da conteggiare a parte
--	---	------------------------

compensi professionali, dovuti a seguito di sentenza favorevole all'ente, secondo i principi di cui al regio decreto legge 27.11.1933 n. 1578, nel limite delle somme effettivamente incassate a titolo di spese legali	art.27 CCNL 14/9/2000	da conteggiare a parte
risparmi derivanti dall'applicaz. della disciplina dello straordinario ex art.14 per gli anni succes.al 2000	art.15 c.1 lett. m) CCNL 1999	
attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione (aumenti prestazioni parte variabile)	art.15 c.5 CCNL 1/4/99 - parte variabile	
1,2% del monte salari 1997, esclusa la quota dei dirigenti (monte salari 1997= £. 14.189.563.272) - decurtato per cessati fino all'anno 2014	art.15 c.2 CCNL 1999	
somme non utilizzate provenienti dal fondo dell'anno precedente (art.17 c.5 CCNL 1999)	art.31 c.5 CCNL 2004	57.979,29
UTILIZZO 30% RISPARMI derivanti da processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione (premio di efficienza):art.27 D.Lgs.150/2009		
Art.16 comma 4 DL n.98/2011 convertito nella Legge 111/2011- Utilizzo 50% risparmi derivanti da piani di razionalizzazione		

Sezione III – Decurtazioni del fondo

Alle risorse sopra indicate vanno apportate alcune riduzioni per effetto dell'applicazione di norme specifiche, che si sono susseguite, in merito alla decurtazione della consistenza delle risorse per il salario accessorio a fronte della diminuzione del personale in servizio nell'Ente.

In particolare, l'art.9, comma 2-bis del , DL n.78/2010, convertito nella L.122/2010 ha introdotto il vincolo della riduzione in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio nel triennio 2011-2013, vincolo poi prorogato anche per l'anno 2014 dal comma 456 art.1 della Legge 147/2013. Tali decurtazioni operate fino al 31/12/2014 si sono consolidate, secondo le modalità indicate nella circolare della RGS nr. 20 dell'08.05.2015 recante istruzioni applicative circa la decurtazione permanente da applicare, a partire dal 2015, ai fondi della contrattazione integrativa.

A tale decurtazione, si aggiunge la riduzione, ex art.1 comma 236 della Legge 208/2015 che ha disposto un nuovo tetto ai fondi, pari al corrispondente importo determinato per l'anno 2015, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale.

Oltre alle normali cessazioni dal servizio, dall'anno 2016, in attuazione dei disposti contenuti nella Legge 56/2014 e della successiva Legge Regionale 13/2015, grava sull'ente l'obbligo di decurtazione dei fondi anche per il personale trasferito ad altri enti per passaggio delle relative funzioni.

Le decurtazioni applicate sono dunque riassumibili come segue:

Decurtazione permanente ex art.1 comma 456 L.147/2013	177.016,94	Certificata dai revisori dei conti con verbale n.41 del 26/5/2016
Decurtazione di cui all'art.1 comma 236 L.208/2015	68.525,60	
Decurtazione per trasferimento funzioni ad altri enti	385.260,15	

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

risorse fisse (nuovo limite fondo 2015)	1.408.295,52
decurtazione per cessazioni	- 68.525,60
decurtazione per trasferimenti dipendenti ad altri enti	- 385.260,15
Totale risorse fisse	954.509,77
economie dell'anno precedente	57.979,29
TOTALE	1.012.489,06

Modulo II – Definizione delle poste di destinazione del fondo per la contrattazione integrativa

In questa seconda parte è esposta la programmazione dell'utilizzo delle risorse individuate nel modulo I che, a differenza della costituzione affidata unicamente all'Amministrazione, è sede propria della contrattazione integrativa.

Si da atto che il totale delle risorse del fondo coincide con quello delle destinazioni programmate. Ogni voce è documentata dal punto di vista quantitativo e giuridico in modo da rendere verificabile la correttezza in termini sia di conformità alle norme o indicazioni contrattuali sia di quantificazione.

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Non vengono regolate dal presente contratto le voci la cui disciplina esula dall'attività negoziale integrativa perché regolate in modo non modificabile dal CCNL o perché già giuridicamente perfezionate e storicizzate, o se pur demandate alla negoziazione, risultano già regolate da precedenti accordi senza specifica revisione dell'anno in oggetto.

Tali destinazioni sono così ripartite:

Indennità di comparto (quota a carico fondo)	art.33 CCNL 22/1/04	98.500,00
progressioni orizzontali	Art.17 comma 2 lett.b)	390.300,00
posizioni organizzative e alte professionalità	Art.17 comma 2 lett.c)	199.600,00
indennità di coordinamento ex 8° liv.	Art.17 comma 2 lett.c)	4.500,00
indennità di specifiche responsabilità	Art.17 comma 2 lett.f)	27.900,00
indennità di turno	Art.17 comma 2 lett.d)	29.700,00
indennità di rischio	Art.17 comma 2 lett.d)	13.200,00
indennità di reperibilità	Art.17 comma 2 lett.d)	50.400,00
maggiorazioni	Art.17 comma 2 lett.d)	3.950,00

maneggio valori	Art.17 comma 2 lett.d)	400,00
TOTALE		818.450,00

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Si evidenziano i diversi istituti la cui quantità risulta formalmente negoziata nel contratto sottoposto a certificazione:

produttività legata al livello della performance organizzativa e individuale	Art.17 comma 2 lett.a)	167.239,06
progetto speciali di produttività settore strade	Art.17 comma 2 lett.a)	26.800,00
TOTALE		194.039,06

Tra le voci di spesa come sopra quantificate, il contratto del 2016 ha provveduto a confermare il sistema di performance organizzativa e individuale, modificando però la consistenza economica della misura in precedenza stabilita secondo un criterio proporzionale che andrà a ridurre le quote teoriche fino alla concorrenza dell'importo disponibile.

L'esatta consistenza delle quote attribuibili per l'anno 2016 a ciascuna categoria e a ciascun giudizio di valutazione sarà determinata solo a consuntivo, una volta concluse le valutazioni.

Sezione III - Destinazioni ancora da regolare (eventuale)

Non vi sono materie per le quali è rinviata la contrattazione

Attestazione motivata del rispetto dei vincoli di carattere generale

- È garantito il rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità:

Totale risorse fisse	954.509,77
Totale destinazione risorse ad istituti di natura fissa	818.450,00

- gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL e la parte relativa alla performance è erogata in applicazione dei criteri dell'Ente, a consuntivo e con le prescritte verifiche. Si attesta il rispetto del principio di attribuzione selettiva dei premi;

- non è prevista l'effettuazione di progressioni orizzontali per l'anno 2016.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo anno 2016 e confronto con il corrispondente Fondo dell'anno precedente.

COSTITUZIONE FONDO

ANNO	2010 (per memoria)	2015	2016
unico importo consolidato anno 2003	1.203.275,26	1.203.275,26	1.203.275,26
incrementi CCNL 2004 - 0,62 monte salari 2001	45.712,72	45.712,72	45.712,72
incrementi CCNL 2004 - 0,50 monte salari 2001 per Enti Locali	36.865,10	36.865,10	36.865,10
incremento CCNL 9/5/2006 - 0,5 monte salari 2003	46.383,04	46.383,04	46.383,04
incremento CCNL 11/4/2008 - 0,6 monte salari 2005	63.890,79	63.890,79	63.890,79
rideterminazione fondo per progressioni orizzontali (ricalcolo diff. Incrementi economici a carico del bilancio) - dichiarazione congiunta CCNL 31/7/2009	12.556,70	12.556,70	12.556,70
attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, con incremento stabile della dotazione organica (dall'anno 2004)	36.114,87	36.114,87	36.114,87
importo annuo della retr. di anzianità del personale cessato dal 2004 (RIA, assegni ad personam, ecc.)	95.067,15	140.513,98	140.513,98
risparmio anno 2016 RIA cessati			13.383,28
DECURTAZIONE PERMANENTE art.1 comma 456 L.147/2013		-177.016,94	-177.016,94
TOTALE	1.539.865,63	1.408.295,52	1.421.678,80
RICONDUZIONE LIMITE 2015			1.408.295,52
DECURTAZIONE personale trasferito ad altri enti			-385.260,15
DECURTAZIONE personale cessato (quota annualizzata 2015 e rateo 2016)			-68.525,60
TOTALE RISORSE FISSE	1.539.865,63	1.408.295,52	954.509,77
attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione (aumenti prestazioni parte variabile – art.15 comma 5)	246.328,46	253.626,00	
1,2% del monte salari 1997, esclusa la quota dei dirigenti (monte salari 1997= £. 14.189.563.272) Con applicazione decurtazione 2014	87.939,57	79.761,19	
Premio di efficienza – art.27 D.Lgs.150/2009			
TOTALE RISORSE VARIABILI SOGGETTE A LIMITE 2015	334.268,03	333.387,19	
quote per la progettazione (risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione di prestazioni - art.15 c.1 lettera K - CCNL 1999)		da stimare a parte	da stimare a parte
incasso di somme a titolo di rimborso spese legali a seguito di sentenza favorevole all'ente, mediante l'attività svolta dall'Avvocato dell'Ente		da stimare a parte	da stimare a parte
risparmi derivanti dall'applicaz. della disciplina dello straordinario ex art.14 per gli anni successivi al 2000			
Art.16 comma 4 DL n.98/2011 convertito nella Legge 111/2011- Utilizzo 50% risparmi derivanti da piani di razionalizzazione		182.107,42	
somme non utilizzate provenienti dal fondo dell'anno precedente (art.17 c.5 CCNL 1999)	184.898,88		57.979,29
TOTALE RISORSE VARIABILI NON SOGGETTE A LIMITE 2015	184.898,88	182.107,42	57.979,29
TOTALE COMPLESSIVO RISORSE VARIABILI	519.166,91	515.494,61	57.979,29
TOTALE COMPLESSIVO FONDO	2.059.032,55	1.923.790,13	1.012.489,06

Schema generale riassuntivo di utilizzo del Fondo. Anno 2016 e confronto con il corrispondente Fondo 2015

anno	2015	2016
Destinazioni/Voci		
Indennità di comparto (quota a carico fondo)	166.000,00	98.500,00
progressioni orizzontali	710.000,00	390.300,00
posizioni organizzative, alte profess., ind. Coord. + risultato	345.000,00	204.100,00
indennità di particolari responsabilità	49.000,00	27.900,00
indennità di turno	44.000,00	29.700,00
indennità di rischio	16.000,00	13.200,00
indennità di reperibilità	62.000,00	50.400,00
Maggiorazioni	11.000,00	3.950,00
maneggio valori	300,00	400,00
performance organizzativa/individuale	263.000,00	167.239,06
progetti speciali di produttività	253.626,00	26.800,00
Quote a disposizione per ricalcolo previsioni	3.864,13	
TOTALE COMPLESSIVO FONDO	1.923.790,13	1.012.489,06

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Le risorse complessive messe a disposizione per la contrattazione decentrata, pari ad € 1.012.489,06 trovano copertura negli stanziamenti del Bilancio di previsione 2016 nelle azioni di spesa appositamente destinate a finanziare il trattamento accessorio del personale, classificate nelle diverse missioni e nei diversi programmi di bilancio, coerentemente con la distribuzione del personale nelle diverse funzioni provinciali. Pertanto la verifica tra sistema contabile e dati del fondo di produttività è costante.

Le somme per oneri riflessi e IRAP sono impegnate sui rispettivi capitoli di bilancio del personale e non ci sono oneri indiretti senza copertura di bilancio.

Per quanto riguarda il limite di spesa del fondo dettato dalla normativa, per l'anno 2016 risultano rispettati i limiti e vincoli alla determinazione delle risorse con riferimento all'anno precedente.

Il mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2015 ha comunque determinato la mancanza di assegnazione di risorse aggiuntive che, insieme all'applicazione delle decurtazioni per il personale cessato a vario titolo, hanno comportato di fatto una sensibile contrazione delle risorse del fondo, in valore assoluto e anche in termini di quote pro-capite.

La compatibilità economico-finanziaria è verificabile con gli stanziamenti previsti

sul capitolo di spesa 3023 e sugli art.5 dei capitoli di bilancio corrispondenti alle funzioni di assegnazione del personale e parzialmente del cap.1167 per il personale a tempo determinato.

Analogo criterio è applicato per la ripartizione degli oneri previdenziali, all'art.2; mentre l'i.r.a.p. trova copertura ai capitoli ricompresi nel macroaggregato di bilancio IRAP.

Le voci di salario accessorio ricorrenti mensili sono stanziare nelle specifiche azioni di spesa fino al 31/12/2016. Riguardo alle voci per premialità 2016 liquidabili ed esigibili solo dall'esercizio successivo, le risorse a copertura sono conservate alla Missione 01 Programma 11 codice piano dei conti integrato 1010101004 del cap.3023 per il fondo pluriennale vincolato in quanto destinate alla re-imputazione nel bilancio 2017.

Analogamente avviene per i costi per i relativi oneri previdenziali imputabili agli art.2 dei capitoli di bilancio corrispondenti alle funzioni di assegnazione del personale e per l'i.r.a.p. al cap.3018 art.1.

Le risorse con vincolo di destinazione (compensi per l'Avvocatura interna in caso di sentenze favorevoli all'Ente per le somme conseguentemente incassate) trovano copertura al cap.370; mentre sono quantificate in via separata e sulla base delle opere annualmente svolte sugli impegni relativi alle singole opere, le risorse destinate alla remunerazione delle attività di progettazione di cui all'art.92 comma 5 del D.Lgs.163/2006 e successive modifiche, in quanto importi neutri e compensati tra entrate e uscite.

Reggio Emilia, li 21 aprile 2017

SERVIZIO AFFARI GENERALI
IL SEGRETARIO GENERALE
DIRIGENTE AD INTERIM
(dott. Alfredo Luigi Tirabassi)

